



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 380 del 7 settembre 2021.

“Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 - Richiesta dichiarazione di proroga dello stato di crisi e di emergenza per gli eventi connessi all'attività del vulcano Etna che, dal 16 febbraio 2021, hanno interessato il territorio della Regione Siciliana e, in particolare, i Comuni dell'areale etneo”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante: “Codice della protezione civile” e, in particolare, l'articolo 7, rubricato “Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile” e l'articolo 24, rubricato “Deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale”;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n.13, e, in particolare, l'articolo 3,



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

rubricato “Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTO il D.P.C.M. 12 marzo 2021, recante: “Dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi connessi all'attività del vulcano Etna che hanno interessato il territorio dei comuni dell'areale etneo, a partire dal 16 febbraio 2021” e, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1, il quale prevede che: “Con successivo provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile, qualora non dovesse intervenire la dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.24, comma 1, del decreto legislativo n.1 del 2018, verranno assegnati contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati a valere sulle risorse finanziarie del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art.44 del citato decreto legislativo n.1 del 2018”;

VISTO il D.P.C.M. 1 giugno 2021, recante “Cessazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 marzo 2021 in conseguenza degli eccezionali eventi connessi all'attività del vulcano Etna che hanno interessato il territorio dei comuni dell'areale etneo, a partire dal 16 febbraio 2021” e, in particolare, il comma 2 dell'articolo 1, che prevede: “Con provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile, verranno assegnati contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

interessati a valere sulle risorse finanziarie del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del citato decreto legislativo n. 1 del 2018”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.127 dell'11 marzo 2021, con la quale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è stato ritenuto di avanzare, ai competenti Organi statali, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna, a partire dal 16 febbraio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.128 dell'11 marzo 2021, con la quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art.3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di mesi 6, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna, a partire dal 16 febbraio 2021, che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana e, in particolare, i Comuni dell'areale etneo, e, nel contempo, è stato nominato, quale commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti di cui al richiamato art. 3, comma 3, lettera a) della medesima legge regionale n. 13/2020, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile;

VISTA la deliberazione n. 285 dell'1 luglio 2021, con la quale la Giunta regionale, a seguito dell'aggravamento dei danni e delle necessità finanziarie occorrenti per fare fronte agli ulteriori e ripetuti eventi parossistici, ha avanzato, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, ai competenti Organi statali, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, quale reitera di quella già avanzata con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n.127/2021, per i gravi danni provocati



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021;

VISTA la nota del Presidente della Regione prot. n. 18969 del 7 settembre 2021, di trasmissione, per l'esame della Giunta regionale, della nota prot. n. 47739 del 3 settembre 2021, con la quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, con riferimento agli eventi connessi all'attività del vulcano Etna che hanno interessato, in particolare, i Comuni dell'areale etneo, richiama, preliminarmente, il contenuto delle citate deliberazioni della Giunta regionale n.127 e n.128 dell'11 marzo 2021, e, in ultimo, della deliberazione n. 285/2021, che l'Organo di Governo, nonostante i primi contributi erogati dalla Regione, ha adottato a seguito delle numerose segnalazioni da parte delle Amministrazioni comunali circa l'impossibilità a potere affrontare, in autonomia, le spese necessarie per intervenire negli spazi pubblici del proprio territorio comunale vulnerati dalla ripetuta ricaduta di cenere vulcanica;

CONSIDERATO che, nella predetta relazione n. 47739/2021, al cui contenuto si fa integrale rinvio, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, nel far presente la necessità di reperire una congrua dotazione finanziaria per gli interventi a sostegno dei Comuni colpiti dagli eventi parossistici, evidenzia che, dall'esame delle istanze pervenute da parte degli enti interessati, risulta allo stato un fabbisogno finanziario pari a circa euro 6.000.000,00, per la raccolta delle ceneri sui territori dei comuni dell'areale etneo, quali spese sostenute e contabilizzate, a cui si aggiunge la cifra di circa euro 9.500.000,00, stimata per il conferimento definitivo del materiale raccolto, oltre le spese da contabilizzare per la pulizia delle



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

coperture e delle caditoie stradali; che, inoltre, nell'ambito delle attività di supporto disposte dal Commissario delegato per l'attuazione di interventi urgenti, è stata espressa la disponibilità a supportare le Amministrazioni comunali, prevedendo, fra l'altro, l'utilizzo dei mezzi speciali aspiranti di proprietà dello stesso Dipartimento, per la pulizia delle caditoie;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra esposto, il succitato Dirigente generale, tenuto conto dello stato attuale del vulcano Etna e delle persistenti attività parossistiche, nonché della potenziale recrudescenza dei fenomeni vulcanici, confermata, fra l'altro, dagli studi e dalle ricerche e correlate valutazioni dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, chiede, nell'approssimarsi della scadenza, la dichiarazione di proroga dello stato di crisi e di emergenza, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 13/2020, per gli interventi a sostegno degli Enti colpiti dagli eventi parossistici in argomento;

RITENUTO di dichiarare, ai sensi dell'art.3 della legge regionale n. 13/2020, la proroga, per ulteriori mesi 6, dello stato di crisi e di emergenza, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 128/2021, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna che, dal 16 febbraio 2021, hanno interessato il territorio della Regione Siciliana e, in particolare, i Comuni dell'areale etneo, e, nel contempo, di prorogare, per la medesima durata, la nomina del Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile quale commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti di cui al richiamato art. 3, comma 3, lettera a) della legge regionale n. 13/2020 ;

RITENUTO, altresì, di darne comunicazione all'Assemblea Regionale



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Siciliana, ai sensi del più volte citato articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 13/2020;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

- ai sensi dell'art.3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, di dichiarare la proroga dello stato di crisi e di emergenza, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 128 dell'11 marzo 2021, per ulteriori mesi 6, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna che, dal 16 febbraio 2021, hanno interessato il territorio della Regione Siciliana e, in particolare, i Comuni dell'areale etneo, e, nel contempo, di prorogare, per la medesima durata, la nomina del Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile quale commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti di cui al richiamato art. 3, comma 3, lettera a) della legge regionale n. 13/2020;

- di darne comunicazione all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi del predetto art. 3 comma 1, della legge regionale n. 13/2020.

Il Segretario

Il Presidente

BUONISI

MUSUMECI

MTC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

IL PRESIDENTE

Prot: 18969

17 SET. 2021

OGGETTO: Richiesta proroga dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza ai sensi dell'articolo 3 della Legge regionale 7 luglio 2020, n. 13

Alla Segreteria di Giunta

E.p.c. Al Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Affinchè sia sottoposto all'esame della Giunta regionale nella prossima seduta utile, si trasmette copia della nota del Dipartimento Regionale della Protezione Civile prot. 0047739 del 03 settembre 2021 relativa all'oggetto.

MUSUMECI

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Musumeci'.



Prot. n. 0047739 /COR/DRPC Sicilia del 03 SET 2021

All'on.le Presidente della Regione Siciliana

OGGETTO: RICHIESTA PROROGA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI E DI EMERGENZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 7 LUGLIO 2020, N. 13.

Premesse – La dichiarazione di crisi regionale

A decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succedute decine di eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommitali del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità emergenziale di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strade e spazi pubblici al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività.

Con nota n.13503 del 7 marzo 2021, a firma del Presidente della Regione e del capo Dipartimento regionale della Protezione Civile è stato chiesto, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile.

Altresì, con la deliberazione n. 127 del 11 marzo 2021, la Giunta regionale ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Inoltre, con la deliberazione n. 128 del 11 marzo 2021, la Giunta regionale ha deliberato ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, di :

-dichiarare lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di mesi 6, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna che, a partire dal 16 febbraio 2021, hanno interessato i comuni i cui territori ricadono nelle aree sommitali del vulcano Etna (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea), nonché 30 comuni dell'areale Etneo (Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Aci Sant'Antonio, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Maniace, Mascali, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Paternò, Pedara, Riposto, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Sant'Agata Li Battiati, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande.

- nominare, quale commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti di cui al richiamato art. 3, comma 3, lettera a) della medesima legge regionale n. 13/2020, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile, in conformità alla nota prot. n.14562 dell'11 marzo 2021 del Dipartimento regionale della protezione civile.

Con decreto 12 marzo 2021, CG/0012478, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, con previsione che *“Qualora non*

intervenga la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, sulla base delle ricognizioni effettuate ai sensi del comma 2, con provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile, vengono assegnati contributi per il concorso alla copertura degli oneri finanziari sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati, a valere sulle risorse finanziarie del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44”.

L'attività dei Comuni e degli altri enti e le relative spese – Le somme erogate dalla Regione

Le Amministrazioni comunali dei territori interessati dal fenomeno della ricaduta di cenere vulcanica su strade e spazi pubblici hanno provveduto autonomamente ad attivare servizi di pulizia, anche mediante il ricorso ad affidamenti in somma urgenza a operatori economici privati.

Le medesime Amministrazioni comunali, in tal senso, hanno rappresentato alla Regione Siciliana la necessità di sostegno finanziario per le attività emergenziali.

In ragione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, dello stato di crisi regionale e di emergenza e della dichiarazione dello Stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile, articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Presidenza della Regione Siciliana ha inteso far fronte finanziariamente alle negative refluenze causate dall'impegno economico assunto dalle amministrazioni locali vulnerate per ripristinare le condizioni di sicurezza dei propri territori mediante primi contributi nella misura di un milione di euro, a valere sulle risorse del Bilancio regionale, in conto anticipazione e nelle more del reperimento di altre risorse e di quelle di cui al medesimo articolo 23 del decreto legislativo n. 1/2018.

Con DPCM del 1 giugno 2021 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha decretato la cessazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile con la conseguente possibilità da parte del Capo del Dipartimento della protezione civile nazionale di assegnare contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati.

Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile, 22 giugno 2021, n. 210, sono già state erogate ai comuni somme in acconto per un totale di 1.000.000 di euro. Sono in corso le procedure per il pagamento di circa 725.000 euro alle imprese quali spese sostenute direttamente dal DRPC.

La richiesta di contributi nazionali

Con nota 34401/COR/DRPC SICILIA del 18 giugno 2021, in considerazione delle pressanti richieste degli Enti locali, in gravi difficoltà finanziarie, per il riconoscimento delle spese sostenute e impegnate con carattere di necessità, il Dirigente Generale del DRPC-Commissario ex art. 3 legge regionale n. 13/2020 ha avanzato formale richiesta al Capo Dipartimento della Protezione Civile per l'assegnazione dei contributi per il concorso della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile, conformemente al disposto di cui al decreto 12 marzo 2021, n.CG/0012478 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito della dichiarazione di cessazione dello Stato di mobilitazione nazionale, giusto DPCM 1 giugno 2021, il DPC ha assegnato un contributo di € 5.000.000,00, di cui è pervenuto un acconto di € 2.500.000,00, con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri - rep. n. 1895 del 4 luglio 2021.

In ragione della continua e ripetuta ricaduta di cenere vulcanica si ritiene allo stato necessario provvedere ad una congrua dotazione finanziaria di circa 20 milioni di euro rapidamente disponibile in modo da attivare subito gli interventi pubblici di rimozione di quanto ancora accumulato.

Aggravamento dei danni e delle necessità finanziarie occorrenti per fare fronte agli ulteriori e ripetuti eventi parossistici

Da parte delle amministrazioni comunali, nonostante i primi contributi erogati dalla Regione Siciliana, viene segnalata l'impossibilità a poter in autonomia provvedere ad affrontare le spese necessarie per intervenire negli spazi pubblici del proprio territorio comunale vulnerati dalla ripetuta ricaduta di cenere vulcanica.

Tale stato di cose ha indotto la Regione Siciliana a reiterare la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza nazionale, giusta delibera di Giunta Regionale n.285 del 1 luglio 2021.

Sulla scorta delle istanze pervenute dagli enti interessati risulta allo stato un fabbisogno finanziario pari a circa € 6.000.000,00 per la raccolta delle ceneri sui territori dei comuni dell'areale etneo, quali spese sostenute e contabilizzate (impegni assunti e atti giuridicamente vincolanti) a cui si aggiungono circa € 9.500.000,00 se si tiene conto delle stime dagli stessi enti elaborate per il conferimento definitivo del materiale raccolto, oltre le spese da contabilizzare per la pulizia delle coperture e delle caditoie stradali.

Inoltre, nell'ambito delle attività di supporto disposte dal Dirigente generale del DRPC Sicilia, Commissario delegato per l'attuazione di interventi urgenti, è stata espressa la disponibilità nell'ambito delle attività del Centro Operativo regionale – C.O.R. Emergenza Etna 2021 del DRPC Sicilia a supportare le Amministrazioni comunali, anche prevedendo specifiche modalità di intervento per la pulizia delle caditoie con previsione, tra l'altro, dell'utilizzo dei mezzi speciali aspiranti di proprietà della Regione Siciliana – Dipartimento regionale della Protezione Civile.

In considerazione dell'approssimarsi della fine della stagione estiva e il relativo potenziale verificarsi di copiosi eventi temporaleschi, risulta essere particolarmente urgente intervenire con la pulizia delle caditoie stradali comunali al fine di prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico, nonché con la pulizia delle coperture degli edifici pubblici.

In considerazione dello stato attuale del vulcano Etna e delle persistenti attività parossistiche, nonché della potenziale recrudescenza dei fenomeni vulcanici, confermata, tra l'altro, dagli studi e dalle ricerche e correlate valutazioni dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si chiede, nell'approssimarsi della scadenza, la proroga della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13.

Il funzionario direttivo
Responsabile della Funzione 5
Affidamenti e rimozione cenere
ing. Alfio La Rosa



Il Dirigente del Servizio S.03
Responsabile delle Funzioni 9 e 11
Censimento danni ed Enti locali
ing. Nunziato La Spina



Il Dirigente Generale DRPC Sicilia
Commissario delegato Emergenza Etna 2021

COCINA

